



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota prot. n. 026 del 06/03/2015 della Conferenza Episcopale Italiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Chiesa di San Pietro" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 12/03/2015 (prot. n. 1307);

Visto il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 4102 del 26/06/2015, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico-artistico-architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 4 del Codice;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia delle Marche, espresso con nota prot. 3751 del 29/04/2015, con il quale lo stesso Ufficio, vista la presumibile presenza di strutture sepolcrali entro la Chiesa e nelle immediate vicinanze, che rientrano nelle competenze di tutela archeologiche del Ministero, chiede che, nel caso di interventi di ristrutturazione e restauro con opere che riguardino il



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

sottosuolo, il progetto venga trasmesso alla Soprintendenza Archeologia per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza.

Visto il provvedimento della R. Soprintendenza per la conservazione dei monumenti delle Marche del 1 marzo 1918 (prot. n. 18443) con il quale è notificato l'importante interesse della Chiesa di San Pietro a Piobbico ai sensi della L. n.364 del 20.06.1909;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 15/07/2015, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalle Soprintendenze competenti, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il complesso:

Denominazione	Chiesa di San Pietro e casa canonica
Comune	Piobbico
Provincia	Pesaro e Urbino
Nome strada/n. civico	Via Francesco Tarducci snc
Distinto al C.F.	Foglio 25 particella B e intera particella 116 (subb. 1, 2, 3)
Confinante con	Foglio 25 particelle 115, 117, 157 C.F.
Confinante con altro elemento:	Via Umberto I, via Brancaleoni
Proprietario:	Parrocchia di Santa Maria in Val D'Abisso PIOBBICO (PU)
	Comune di Piobbico
	Compagnia del Santissimo Sacramento di Piobbico

presenta interesse storico -artistico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il complesso denominato "Chiesa di San Pietro e casa canonica", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - artistico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all.1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate-Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa GIORGIA MURATORI



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICA-ARTISTICA-ARCHITETTONICA

PIOBBICO (PU) – Chiesa di San Pietro – Via Francesco Tarducci, snc.

Immobile censito al: N.C.E.U. fg. 25, p.lle B-116 subb. 1-2-3.

a) Collocazione storica e cronologica del bene e d) Definizione dell'attuale consistenza materiale e relativo stato di conservazione

Situata sulla sommità della collina del borgo, ai piedi del palazzo Brancaleoni, si affaccia con il suo elegante portale cinquecentesco, unico elemento superstite alla ristrutturazione del '700, su una graziosa piazzetta la chiesa di S. Pietro.

Anche l'assetto attuale della sua torre campanaria risale all'ampliamento del 1773. L'origine della chiesa deve però farsi risalire, con molta probabilità, al XIV secolo, quando era già proprietà dei conti Brancaleoni di Piobbico.

Dal 1562 Lucrezia Ubaldini, vedova del conte Federico II del secondo ramo dei Brancaleoni, donò la chiesa alla Confraternita del corpo di Cristo, detta poi del santissimo sacramento.

In seguito all'accresciuta importanza della Confraternita, nel 1649 il conte Antonio III Brancaleoni diede avvio all'ampliamento dell'edificio.

Lasciati incompiuti i lavori a causa della morte del patrono, furono poi in gran parte ultimati nel 1773; restarono però vuote le nicchie, eccetto due.

In esse, secondo il progetto primitivo, si sarebbero dovute collocare le statue dei dodici apostoli.

La pala dell'altare maggiore raffigura "La consegna delle chiavi a S. Pietro" e proviene dalla vecchia chiesa di S. Stefano, come le due statue nelle nicchie ai lati del presbiterio: s. Rocco e s. Crescentino, attribuite alla scuola del Brandani.

Nell'altare di destra vi è un dipinto con la "Madonna di Loreto con i santi Bartolomeo ed Emidio", eseguito nel 1778 da Carlo Paolucci di Urbino.

Un altro altare è dedicato al Crocifisso, la cui immagine è racchiusa in una nicchia schermata anteriormente da una tela scorrevole su cui sono dipinti s. Francesco d'Assisi e s. Antonio da Padova.

Un'opera contemporanea dell'artista durantino Raimondo Rossi ritrae i fratelli Palazzini, entrambi ecclesiastici: mons. Giuseppe, autore tra l'altro di una pubblicazione sulle chiese di Piobbico, il card. Pietro e alcuni pontefici in carica durante il loro operato.

La "Via Crucis" in ceramica è della scuola di arte di Civita Castellana (VT).

c) Collocazione storico-territoriale in senso lato

La presenza dei fiumi, delle cavità naturali hanno consentito l'insediamento di alcune popolazioni fin dalla preistoria su questi territori, come lo testimoniano alcuni ritrovamenti, frecce ed utensili vari.

Si hanno poi testimonianze degli etruschi, romani, ma la vera storia del paese si identifica con la famiglia Brancaleoni.

Attorno all'anno 1000 il territorio fu affidato come feudo a questa famiglia, e per quasi cinque secoli il paese si è sviluppato sotto il loro dominio.

In questi anni, sorge il castello, il borgo sottostante, le chiese, tutta la parte vecchia del paese, e le varie ville e villaggi attorno, che poi conseguentemente all'abolizione del feudalesimo si incorporano al villaggio di Piobbico.

Dall'inizio del XII secolo Piobbico fu una signoria dei Brancaleoni che arrivò a dominare l'intera Massa Trabaria, ma per essersi opposta prima al cardinale Alborno, poi a papa Martino V perdette definitivamente i suoi possedimenti a vantaggio dei Feltreschi nella metà del XV secolo.

Solo nel 21 dicembre 1827 per decreto di Leone XII, Piobbico diviene comune autonomo, e suo stemma sarà un braccio nudo che tiene sollevata una rovere.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

e) Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura storico-artistica

L'edificio non risulta essere stato oggetto di studi approfonditi e per una maggiore comprensione dell'argomento, della collocazione storica, cronologica e territoriale è utile consultare le seguenti pubblicazioni:

- A. Tarducci, *Piobbico e i Brancaloni. Memorie storiche*, Cagli 1897;
- G. Buroni, *La diocesi di Cagli (Marche)*, Urbani 1943;
- G. Palazzini, *Le chiese di Piobbico*, Roma 1964.

g) Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Stanti le caratteristiche storiche architettoniche e tipologiche, sopra descritte, e la presenza di elementi strutturali preesistenti originari, si ritiene che la "Chiesa di San Pietro" in via Francesco Tarducci, snc di Piobbico (PU), possieda i requisiti di rilevante interesse storico-artistico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. N. 42/2004.

Ancona, 29/5/2015

Il Relatore
Dott. Pierluigi Moriconi

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Biagio De Martinis

Visto: Il SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Anna Imponente





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

PIOBBICO (PU) - Via Francesco Tarducci, snc – Complesso della Chiesa di San Pietro e casa canonica

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 25, part.lla B e 116 (subb. 1, 2, 3)

Proprietà di Parrocchia di Santa Maria in Val D'Abisso PIOBBICO (PU)

Comune di Piobbico

Compagnia del Santissimo Sacramento di Piobbico

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



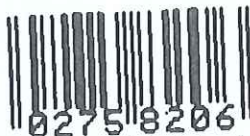
Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it



REGNO D'ITALIA



Ancona, addì 1º marzo 1918. ¹

R. SOPRINTENDENZA

POSIZIONE DI ARCHIVIO
n° PS-605

PER LA CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI

delle Marche.

Classif. d'archivio *S. Catalogo (Prov. d. Rep. Visto l'art. 2 della legge 20 Giugno 1909,*
N. di protocollo *8443* *no. Urbino* n. 364, mi pregio di portare a conoscenza della
N. di partenza S. V. ill.ma che *cattedrale Chiesa*
d. S. Pietro

Risposta a del

Div. N.

OGGETTO

Piobbico
Chiesa d. S. Pietro.

Allegati N.

ha importante interesse, e *Se* quindi sottoposta alle disposizioni contenute negli articoli 1, 3, 12, 29, 30, 34 e 37 della citata legge e negli articoli 2 e 3 dell'altra legge 23 giugno 1912, n. 688.

IL SOPRINTENDENTE

Boniz

All'ill.ma
Fig. Priore della Compagnia
M. S. Sacramento.

Piobbico.

(Prov. d. Pesaro-Urbino).

